

Il processo di selezione dei GAL: FEASR vs FEAMP - Assunta D'Oronzio

Roma 18 Dicembre 2019



Analisi di due politiche (FEASR e FEAMP) che nel periodo di programmazione 2014-2020 stanno realizzando il Community-led local development (CLLD)- lo sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'intervento presenta :

- le procedure adottate dalle AdG regionali (ammissibilità e selezione dei GAL e dei PdA) e relativi tempi di realizzazione
- la governance delle due politiche

Gruppo di lavoro: Assunta D'Oronzio, Emilia Reda, Gabriella Ricciardi, Mariacarmela Suanno, Lucia Tudini

Reg. Ue n. 1303/2013

*Articolo 32 -
Sviluppo locale di
tipo partecipativo*

*Articolo 33 -
Strategie di
sviluppo locale di
tipo partecipativo*

*Articolo 34 -
Gruppi di Azione
locale*

Reg. Ue n. 1305/2013 FEASR

Reg. Ue n. 508/2014. Articoli 60, 61 e 63



Le specificità del settore pesca

Reg. Ue n. 508/2014. Articolo n. 60 - Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

- a) potenziare al massimo la partecipazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura costiere e interne;

- b) garantire che le comunità locali si avvalgano e beneficino delle opportunità offerte dallo sviluppo marittimo, costiero e delle acque interne e, aiutino i porti di pesca piccoli e in declino a ottimizzare il loro potenziale marino mediante lo sviluppo di un'infrastruttura diversificata.

Reg. Ue n. 508/2014. Articolo n. 60 - Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Le strategie sono coerenti con le possibilità e le esigenze identificate nella zona pertinente e con le priorità dell'Unione di cui all'articolo 6.

Le strategie possono spaziare da quelle incentrate sulla pesca a strategie più vaste volte alla diversificazione delle zone di pesca.

Le strategie non si limitano a un semplice insieme di interventi o a una giustapposizione di misure settoriali.

6 Priorità Reg. (UE) n. 508/2014

1

Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

2

Favorire l'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

3

Favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca

4

Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo come obiettivo specifico la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima

5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

6

Favorire l'attuazione delle PMI

Reg. Ue n. 508/2014. Articolo n. 61 - Gruppi di azione locale nel settore della pesca - FLAG:

- rispecchiano ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;
- garantiscono una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura.

Reg. Ue n.508/2014. Art. n. 63 Attuazione delle strategie. OBIETTIVI

- valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

AMBITI TEMATICI

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

RISORSE FINANZIARIE

Fondo	Soglia min	Soglia max
FEASR	3 MEURO	12 MEURO
FEAMP	1 MEURO	5 MEURO
FESR/ FSE	1 MEURO	5 MEURO

P.O. FEAMP 2014-2020

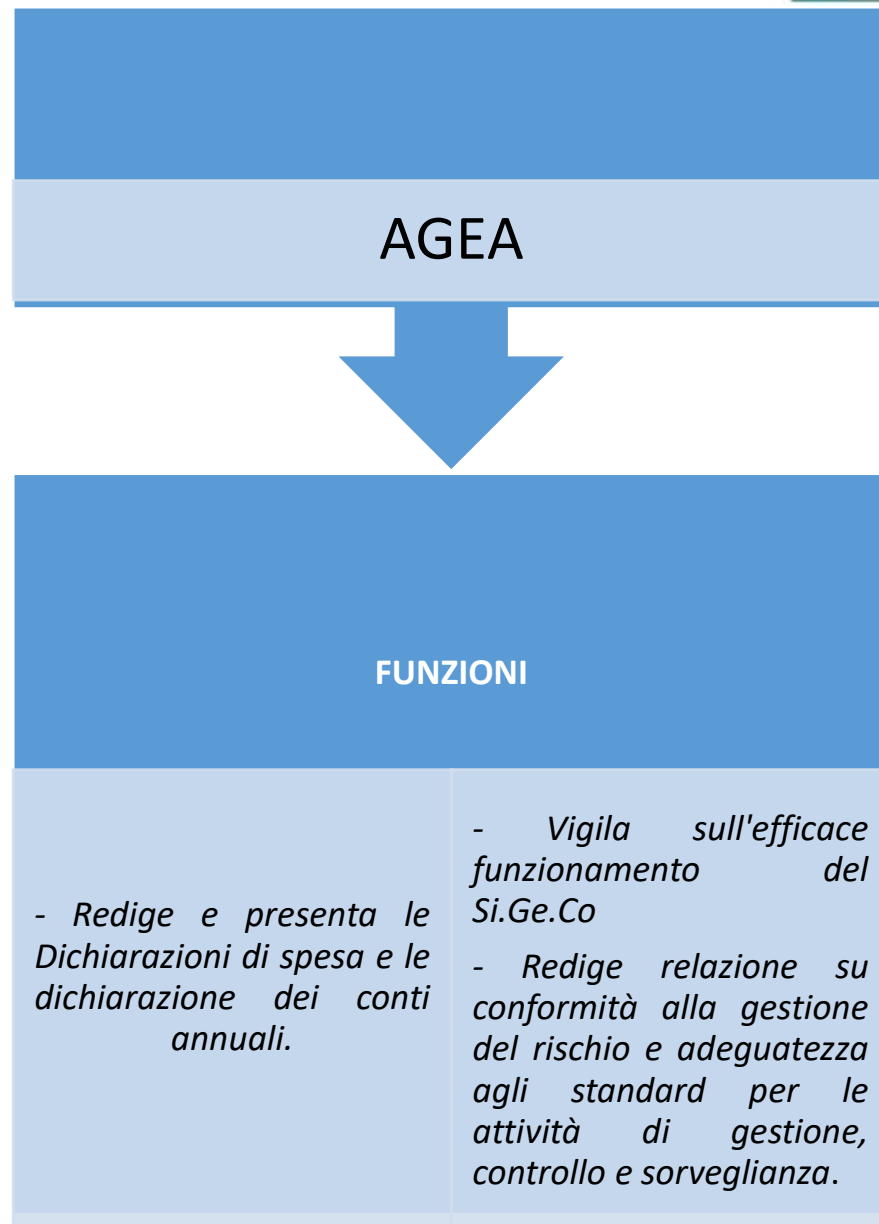
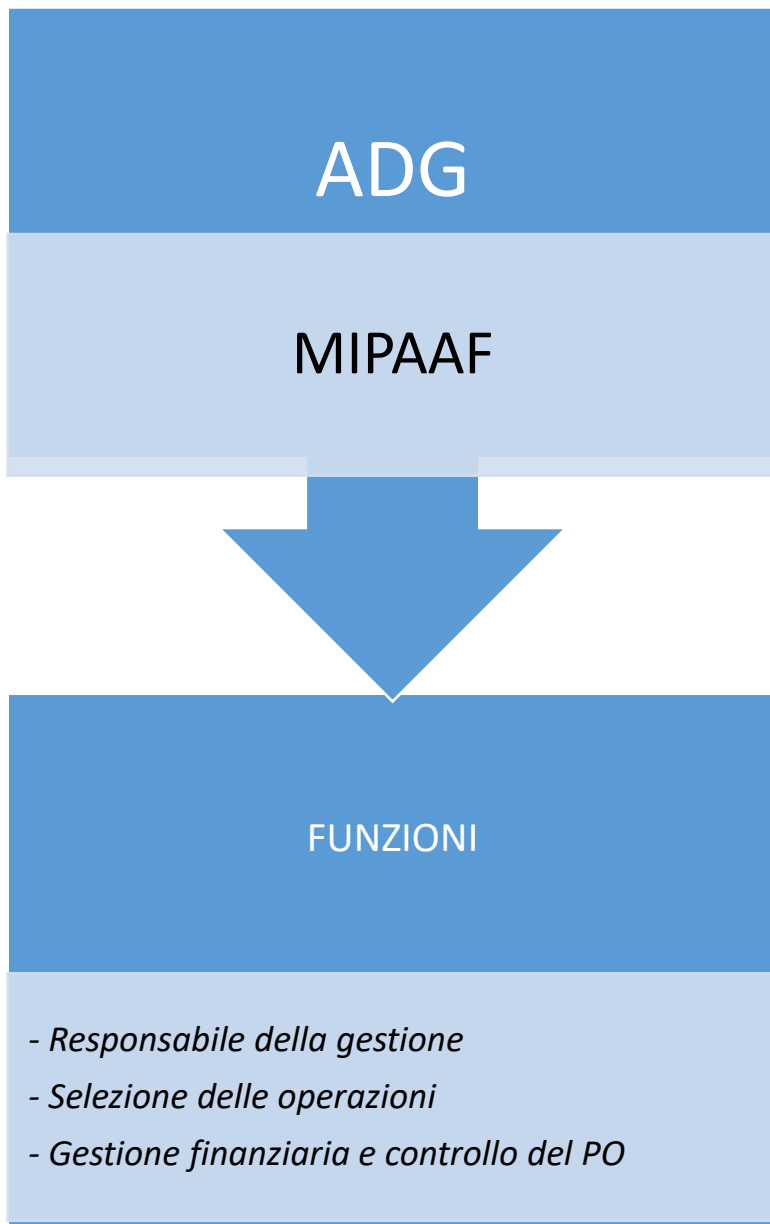
L' area territoriale interessata dalla strategia deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

-Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

- I. Il rapporto tra occupato nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- II. Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante.

-Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

- III. Una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza del motore (KW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
- IV. Densità della popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- V. Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.



Il CLLD nel PO FEAMP

Il PO FEAMP stabilisce che l'Autorità di Gestione (AdG) – MIPAAF-svolga un ruolo di coordinamento a livello nazionale per assicurare un'applicazione coerente e il più possibile uniforme dell'approccio CLLD nei diversi territori.

Le Regioni, come Organismi Intermedi del PO, svolgono le attività di selezione tramite l'indizione dei bandi e la corretta applicazione dei criteri di ammissibilità e selezione sia per il sostegno preparatorio che per le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ex art. 62.1 a) del Reg. (UE) n. 508/2014.

AdG

Linee guida strategia;

Format Avviso sostegno preparatorio

Format modello di manifestazione di interesse

Format Sostegno preparatorio

Format Avviso CLLD

Criteri di ammissibilità. sostegno preparatorio

Criteri di ammissibilità SSL

Criteri di selezione sostegno preparatorio

Criteri di selezione SSL

Format Convenzione OI

Responsabile regionale AdG

Emana AVVISO per il sostegno preparatorio e la selezione delle SSL

Seleziona le SSL

Approva il PdA e il Regolamento Interno

Approva la graduatoria

Gestisce i Ricorsi
Liquida le spese

Stipula di convenzione tra OI e FLAG

Assegna le risorse finanziarie



Criteri di selezione

Qualità e coerenza della Strategia	0-20
Qualità e coinvolgimento del partenariato	0-25
Qualità del Piano di Azione	0-20
Sistema di gestione e controllo	0-25
Adeguatezza del Piano Finanziario	0-10

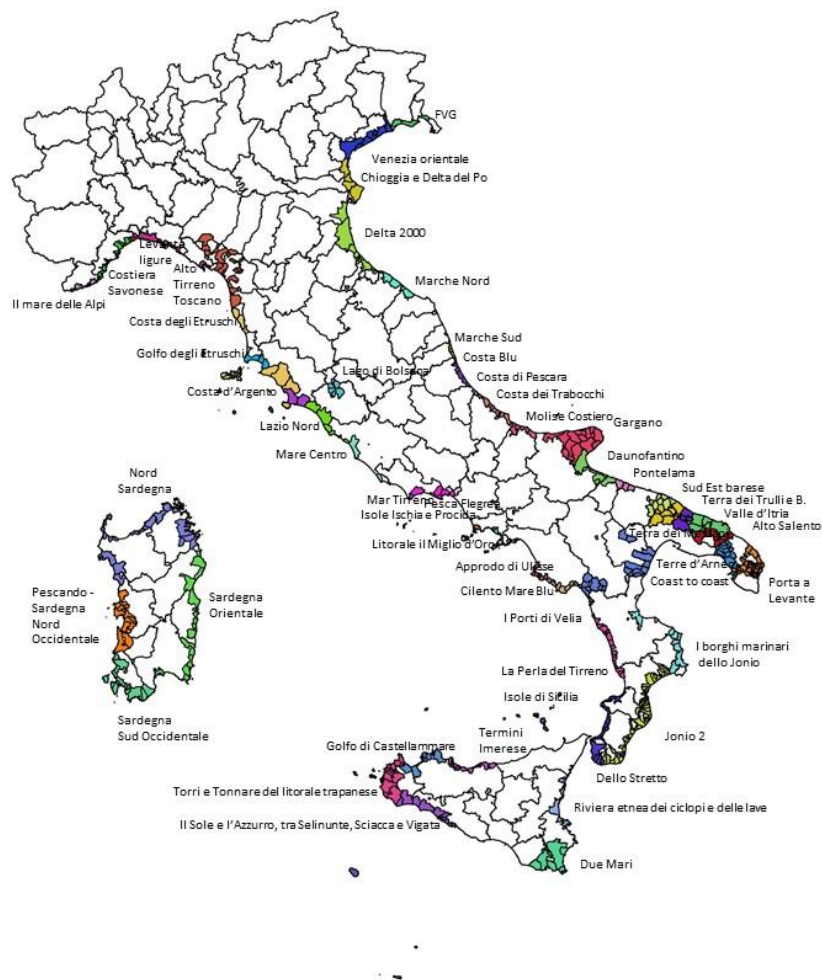
Criteri di selezione

TERRITORIO	caratteristiche socio-economiche (pesca-acquacoltura e declino economico e sociale dell'area)	3
STRATEGIA	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale	17
	Qualità e coerenza con l'analisi SWOT	
	Coerenza con il PO FEAMP	
	creare posti di lavoro e occupazione	
PARTENARIATO	La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca	25
	La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della acquacoltura	
	La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	
	La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona	
	La partnership coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione	
	Coinvolgimento attivo dei partner	
	mobilitazione ed animazione	
	Trasparenza delle procedure	
CAPACITA' AMMINISTRATIVA	Forma giuridica del FLAG	23
	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative adeguate	
	Operatività della struttura gestionale per tutta la durata dell'attuazione	
	Livello di esperienza e di competenza delle risorse umane	
	Procedure decisionali chiare, trasparenti e non discriminatorie .	
	Idonee modalità operative per monitoraggio e valutazione	
QUALITA' PdA	Innovazione delle azioni, strumenti e output.	32
	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	
	Adeguatezza delle risorse finanziarie nelle azioni	
	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	
	Mobilitazione di risorse private	

Modello procedurale		Regioni
Bando unico	Supporto per la selezione SSL	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia R., Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, FVC, Veneto
	Selezione GAL e PdA	
Doppio Bando	Supporto per selezione SSL	Nessuna Regione
	Selezione GAL e PdA	

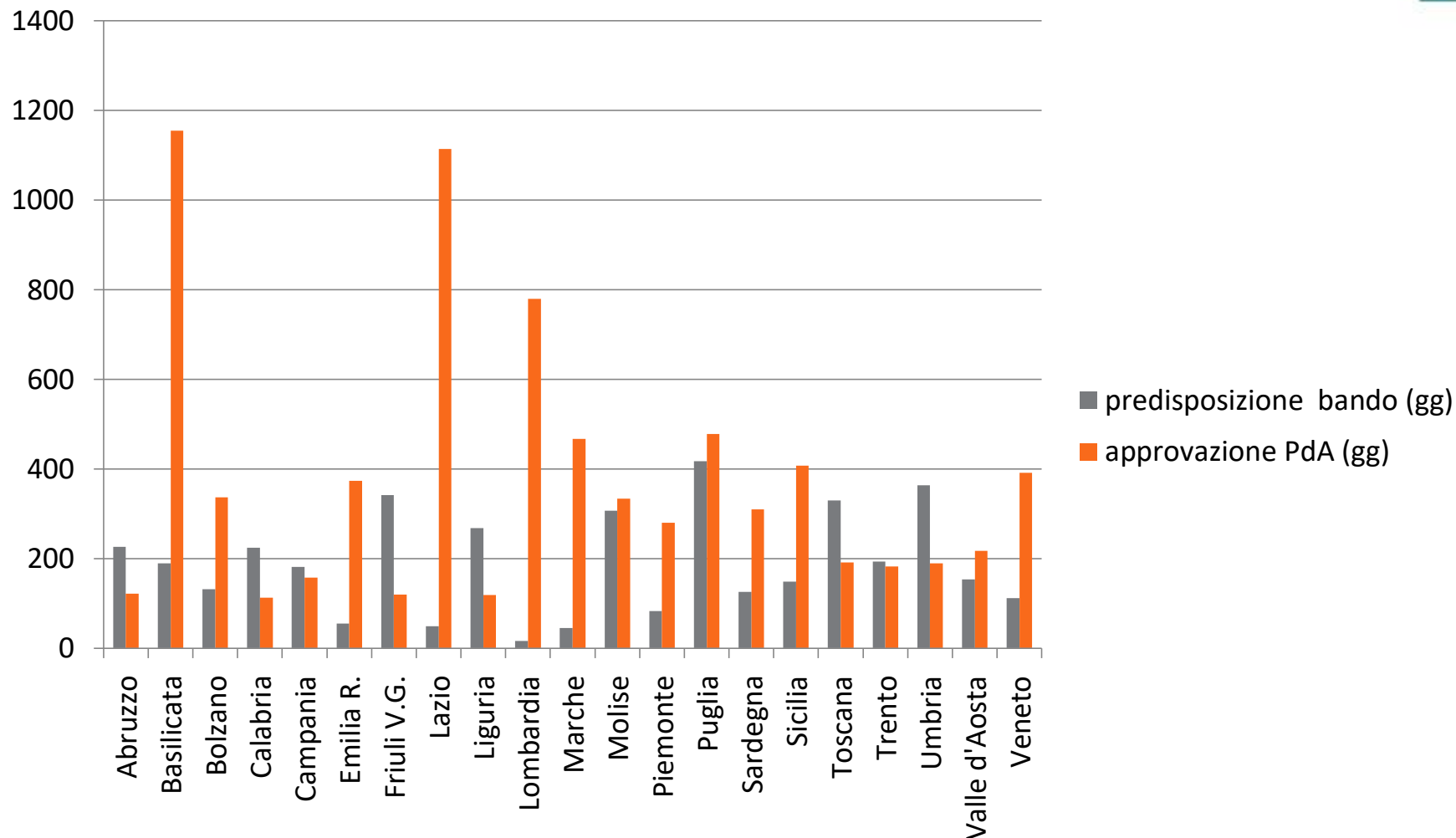
PO FEAMP 2014- 2020 del 24/11/20 15	Linee Guida per il supporto preparatorio e la Strategia 16/06/2016	REGIONI	Bando	I° Selezione	Predisposizio ne Bando (gg)	Approvazione GAL e PdA (gg)	FLAG (n.ro)
		Abruzzo	01/07/2016	29/10/2016	220	120	3
		Basilicata	01/09/2016	29/10/2016	282	58	1
		Bolzano					
		Calabria	13/08/2016	20/10/2016	263	68	4
		Campania	04/08/2016	29/10/2016	254	86	6
		Emilia R.	04/07/2016	28/10/2016	223	116	1
		Friuli V.G.	20/07/2016	29/10/2016	239	101	1
		Lazio	19/07/2016	29/10/2016 04/04/2017	238	157	4
		Liguria	22/07/2016	29/10/2016	241	99	3
		Lombardia					
		Marche	04/08/2016	29/10/2016	254	86	3
		Molise	16/09/2016	29/10/2016	297	43	1
		Piemonte					
		Puglia	15/04/2016*	29/10/2016 01/09/2017	143	504	9
		Sardegna	13/07/2016	20/10/2016	232	99	4
		Sicilia	02/08/2016	29/10/2016 08/08/2017	252	371	7
		Toscana	13/07/2016	29/10/2016	232	108	4
		Trento					
		Umbria					
		Valle d'Aosta					
		Veneto	15/07/2016	29/10/2016	234	106	2
					240	141	53

Mappa territoriale dei 53 FLAG italiani



Modello procedurale		Regioni
Fase unica	Selezione SSL e GAL	Abruzzo, Bolzano, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto
Più fasi	La prima fase selezione GAL e SSL e la seconda PdA/Selezione del partenariato e del territorio proponente e successivamente progettazione PdA	Emilia R., Sardegna,
	Sostegno preparatorio e fase unica/Manifestazione di interesse e Faseunica	Liguria / FVG
	La prima fase selezione GAL e SSL e la seconda PdA/La prima fase selezione GAL e SSL e seconda fase informazioni di dettaglio per ciascuna tipologia d'intervento (PdA)	Molise, Marche/Piemonte
	Sostegno preparatorio e selezione GAL e SSL e terza fase selezione PdA (a regia diretta)	Sicilia
	La prima fase selezione della SSL, la seconda il GAL e la terza il PdA	Basilicata

	<i>Data approvazione PSR</i>	<i>I° Bando</i>	<i>Selezione</i>	<i>GAL finanziati</i>	<i>II° Bando</i>	<i>Selezione</i>	<i>GAL finanziati</i>	<i>Totale</i>
Abruzzo	17/11/2015	30/06/2016	27/10/2016	7	25/07/2017	19/12/2017	1	8
Basilicata	24/11/2015	31/05/2016	09/11/2017-30/07/2019	5				5
Bolzano	26/05/2015	05/10/2015	09/08-06/09/2016	6				6
Calabria	24/11/2015	05/07/2016	26/10/2016	13				13
Campania	24/11/2015	23/05/2016;	28/10/2016;	11	29/03/2017	19/06/2017	4	15
Emilia R.	26/05/2015	20/07/2015	26/01/2016	6				6
Friuli V.G.	24/09/2015	31/08/2016	29/06/2016	5				5
Lazio	19/11/2015	07/01/2016	12/2017-25/01/2019	14				14
Liguria	06/10/2015	30/06/2016	27/10/2016	3	06/12/2016	07/03/2017	2	5
Lombardia	15/07/2015	31/07/2018	29/07/2016; 18/09/2017	12				12
Marche	28/07/2015	11/09/2015	21/12/2016	6				6
Molise	02/07/2015	04/05/2016	03/04/2017	4				4
Piemonte	30/10/2015	21/01/2016	27/10/2016	14				14
Puglia	<u>26/11/2015</u>	28/07/2016 -16/01/2017	13/09/2017	23				23
Sardegna	19/08/2015	23/12/2015	28/10/2016	17				17
Sicilia	24/11/2015	21/04/2016	02/06/2017	22				22
Toscana	26/05/2015	20/04/2016	28/10/2016	7				7
Trento	31/08/2015	11/03/2016	09/09/2016	2				2
Umbria	12/06/2015	21/04/2016; 10/06/2016	27/10/2016	5				5
Valle d'Aosta	13/11/2015	15/04/2016	18/11/2016	1				1
Veneto	26/05/2015	15/09/2015	10/10/2016	9				9
		Totale		192			7	199



TEMPI (media)

* predisposizione bando

188,67

* approvazione PdA

364,52

Principi generali (ammissibilità e selezione)

sono fissati a livello regolamentare Reg. UE n. 1303/2013

Arti. 32 (Reg. UE n. 1303/2013) Sviluppo locale di tipo partecipativo	Art.33 (Reg. UE n. 1303/2013) Strategie di SLTP	Art. 35 (Reg. UE n. 1303/2013) Sostegno dei fondi SIE allo SLTP
a); b)..... c)..... d).....	a); b)..... c)..... d).....	a); b)..... c)..... d).....
3. <u>Il sostegno dei fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo</u> è coerente e coordinato tra i fondi SIE interessati. Tale coerenza e coordinamento sono assicurati in particolare tramite procedure coordinate di rafforzamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento delle strategie e dei gruppi impegnati.	6. La popolazione del territorio non è inferiore a 10.000 abitanti né superiore a 150.000. Tuttavia, in casi debitamente giustificati e in base a una proposta di uno Stato membro, la Commissione può adottare o modificare tali limiti di popolazione al fine di tener conto di aree scarsamente o densamente popolate o di garantire la coerenza territoriale delle aree rientranti nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	2. L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i GAL scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.
Basilicata, Puglia, Toscana, Calabria, Trento	Basilicata, Emilia Romagna, Calabria, Friuli, Molise, Toscana, Veneto	Abruzzo, Emilia R., Sardegna

territorio



- delimitazioni al carico demografico diversi da quelli regolamentari
- non sovrapposibilità territoriale tra le proposte avanzate progettuali;
- Possibilità di deroga al vincolo di continuità geografica del territorio e delimitazione del territorio sulla base dei confini amministrativi comunali (previsioni di aree sub comunali)
- appartenenza a determinati sistemi territoriali / aree geografiche

partenariato



- aspetti giuridici (forma giuridica, elementi statutari)
- dimensioni minime del capitale sociale;
- rappresentatività rispetto al tema strategico proposto;
- presenza obbligatoria di determinate categorie di soggetti.
- struttura e organizzazione con caratteristiche adeguate in termini di capacità organizzative e progettuali

Strategia Sviluppo Locale



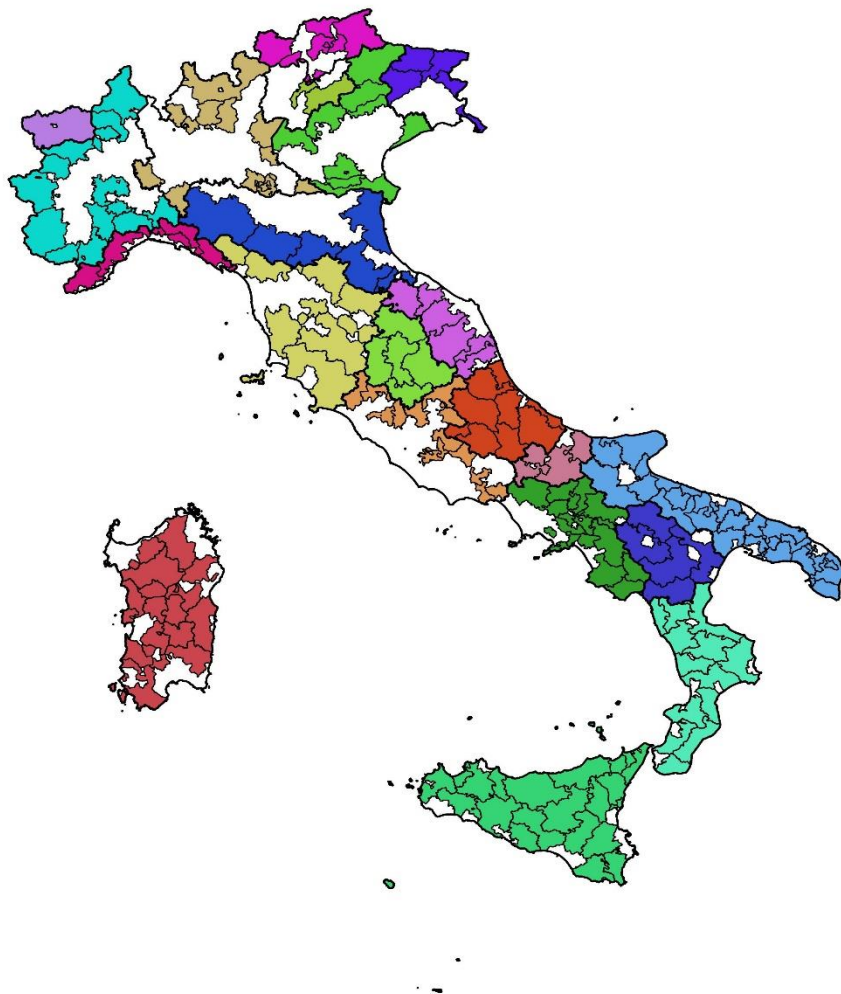
- Indicazione restrittiva degli Ambiti tematici da scegliere
- Indicazione del numero di Misure e delle Misure da poter attivare
- Obbligo di inserire delle linee strategiche (sottoprogrammi tematici) per strategie i cui territori ricadono nella Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Principi generali (ammissibilità e selezione) fissati nell'Accordo di Partenariato

Territori interessati	AMBITI TEMATICI
La popolazione del territorio interessato alla strategia del CLLD non può essere inferiore ai 10.000 abitanti, né superiore ai 150.000. Alcune aree rurali di tipo C e D, tuttavia, presentano caratteristiche di densità di popolazione tali da far sì che il valore di 150.000 abitanti possa essere limitante. Pertanto, i Programmi possono ammettere una deroga, in casi delimitati, al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in presenza di: a) territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq); b) territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.	a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c) turismo sostenibile; d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; g) accesso ai servizi pubblici essenziali; h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
Emilia Romagna, Calabria, Friuli, Molise, Toscana, Veneto	i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; k) reti e comunità intelligenti; l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.
Le aree costiere e della pesca sono quelle considerate eleggibili dal Programma nazionale FEAMP. In queste aree, il ruolo di Fondo capofila sarà assunto dal FEAMP o anche dal FEASR se si adotterà un approccio pluri-fondo. In caso di sovrapposizione tra area costiera e area del GAL è opportuno che sia il GAL a coordinare e gestire gli interventi FEAMP, per evitare di duplicare le strutture organizzative. Puglia	

Area della valutazione	Peso medio (%)	Macro-criteri
Caratteristiche territoriali	13,1	Profilo ambientale
		Profilo economico
		Profilo Socio demografico
		Profilo territoriale
Caratteristiche del partenariato	22,6	Caratteristiche del partenariato
		Caratteristiche dell'organo decisionale
		Struttura tecnico-amministrativa del GAL
Qualità della strategia/piano di azione	64,3	Animazione
		Piano di comunicazione
		Qualità della SSL e del PAL
		Modalità di attuazione
		Coerenza
		Priorità tematiche
		Concentrazione tematica
		Complementarietà e integrazione
		Valore aggiunto
		Innovazione
		Cooperazione
		Risorse finanziarie

Mappa territoriale dei 199 GAL italiani



	GAL
Abruzzo	8
Basilicata	5
Bolzano	6
Calabria	13
Campania	15
Emilia R.	6
Friuli V.G.	5
Lazio	14
Liguria	5
Lombardia	12
Marche	6
Molise	4
Piemonte	14
Puglia	23
Sardegna	17
Sicilia	22
Toscana	7
Trento	2
Umbria	5
Valle d'Aosta	1
Veneto	9
	199

Due diverse governance



i **GAL** sono Organismi Intermedi



le **Regioni** sono Organismi Intermedi

La cooperazione territoriale è di competenza regionale. In ambedue i Fondi:

- le amministrazioni regionali sono state impegnate nel processo di selezione delle Strategie e dei GAL/PdA .
- I GAL/FLAG progettano e implementano le Strategie.

Gran numero di criteri di selezione

FEAMP

- sono uguali per tutte le regioni,

FEASR

- variano fra le regioni e sono difficilmente riclassificabili e riconducibili ad uno unico criterio: **NUMEROSISSIMI**,
- Il criterio molte volte è estremamente complesso e poco comprensibile nel metodo di valutazione
- FEASR presenza di indicatori misurabili qualitativamente.

Grazie per l'attenzione